



Geotermia, l'Unione Geotermica Italiana viene ascoltata dalla Segreteria Tecnica dell'On. Gava

Occorre snellire le procedure autorizzative allo sviluppo di progetti geotermici, salvaguardando l'ambiente con disposizioni chiare, coerenti e tecnicamente solide.

Nella mattina del 17 gennaio 2019 il Consiglio dell'UGI, rappresentato dalla Presidente Manzella, dal Vicepresidente Corsi e dal Socio e Revisore dei Conti Amidei, è stato ricevuto dalla Segreteria Tecnica del Sottosegretario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, On. Gava, sul tema della geotermia.

I tre rappresentanti UGI, partendo dalla loro personale esperienza e competenza, hanno avuto modo di illustrare i vari aspetti del settore, dalla ricerca alle tematiche relative allo sviluppo e gestione di impianti geotermici per la produzione di calore ed elettricità.

L'incontro si è svolto in un clima cordiale e i rappresentanti del Ministero hanno ascoltato con interesse quanto espresso da UGI, pur senza esprimere particolari pareri sul tema. Dopo aver descritto l'associazione, spiegandone il ruolo e gli obiettivi, UGI si è proposta come interlocutore tecnico scientifico in grado di organizzare e fornire dati e informazioni utili a supportare le impegnative scelte di indirizzo a carico dei Ministeri competenti. Già in tale ottica, UGI ha fornito nel corso dell'incontro materiale editoriale prodotto da UGI (Stime di crescita della geotermia in Italia con proiezione al 2050) e dai suoi soci e specificatamente le pubblicazioni del CNR riguardanti gli aspetti ambientali della geotermia e informazioni sui progetti europei correnti o conclusi che si sono occupati di aspetti ambientali, in particolare GEOENVI e GEOELEC. È stata illustrata anche la Piattaforma tecnologica europea ETIP-DG, fornendo la documentazione disponibile insieme a un Factsheet in cui è rappresentato in sintesi il punto di vista di UGI.

Partendo dal principio, condiviso tra tutti gli interlocutori, che l'energia geotermica è una fonte energetica rinnovabile, UGI ha ribadito la posizione già espressa nei precedenti comunicati e nell'incontro con il MISE, e cioè che la geotermia va inclusa nei decreti FER1 e FER2, a sostegno dei costi iniziali e per lo sviluppo di tecnologie sempre più rispettose dell'ambiente.

Molti passi avanti sono stati già fatti: i territori toscani che ospitano gli impianti geotermici hanno assistito, negli anni, al miglioramento della qualità ambientale in conseguenza dello sviluppo di nuove tecnologie volte alla riduzione degli impatti ambientali. A conferma si possono citare i dati ambientali raccolti dall'ARPAT (Agenzia Regionale Toscana per la Protezione dell'Ambiente) e da alcuni comuni geotermici, che testimoniano l'assoluta mancanza di criticità ambientali in quelle aree. Questa opinione è stata sostenuta dalle migliaia di cittadini che hanno partecipato alle manifestazioni a sostegno della geotermia nel mese scorso.

Nondimeno molto lavoro è ancora necessario sia per aumentare la quota di energia geotermica utilizzata sia migliorando le performance ambientale degli impianti utilizzatori. La ricerca e sperimentazione in questo settore richiedono le giuste forme di sostegno tanto per sviluppare misure di valutazione e controllo ambientali, basilari per la pianificazione e lo sviluppo responsabile, che misure di sostegno allo sviluppo di tecnologie energetiche sostenibili. Esse vanno disposte seguendo coerenti e solide motivazioni tecnico-scientifiche, economiche e sociali. A tale scopo, UGI propone l'istituzione di un Tavolo Tecnico atto ad ampliare e rafforzare la normativa ambientale nazionale e definire protocolli autorizzativi trasparenti ed efficaci che snelliscano le procedure e riducano i tempi necessari all'avvio dei progetti, e di una Authority che garantisca la raccolta, diffusione e il controllo dei dati ambientali.

Nel corso della riunione UGI ha ribadito che il settore geotermico può contare su risorse e industrie di eccellenza in Italia con competenze consolidate e tecnologie sviluppate in tutta la filiera, che possono favorire un notevole aumento di produzione energetica e di impieghi diretti e indiretti. La geotermia ha grandi potenzialità di sviluppo in Italia, soprattutto per quanto riguarda gli usi del calore, eppure



continua ad essere negletta, come si legge nella Proposta di Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) che l'Italia ha recentemente elaborato. Un Piano poco ambizioso che non prevede aumenti significativi di produzione elettrica o termica da geotermia, neppure in ambiti in cui all'estero e con tecnologie mature, la geotermia si è già dimostrata efficace, quali il teleriscaldamento o le pompe di calore geotermiche.

In riferimento al PNIEC, i membri della Segreteria Tecnica del Ministero hanno manifestato l'intenzione di coinvolgere UGI quale soggetto competente nella consultazione prevista dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano stesso.

Nel ringraziare i membri della Segreteria Tecnica dell'On. Gava per la disponibilità e l'interesse dimostrato alla tematica, UGI ribadisce la necessità di favorire la raccolta e utilizzazione di dati e considerazioni scientificamente attendibili, ed invita ad una azione sinergica tutti i suoi Soci e gli interlocutori interessati, per salvaguardare lo sviluppo di una Fonte Energetica Rinnovabile e Nazionale, contribuendo alla decarbonizzazione del settore energetico.

Dott.ssa Adele Manzella, Presidente Unione Geotermica Italiana